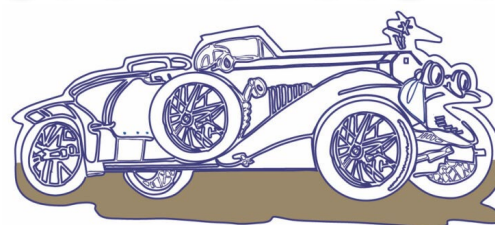




ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2090 ITALIA
CLUB DI AVEZZANO
CLUB DI TERAMO NORD CENTENARIO

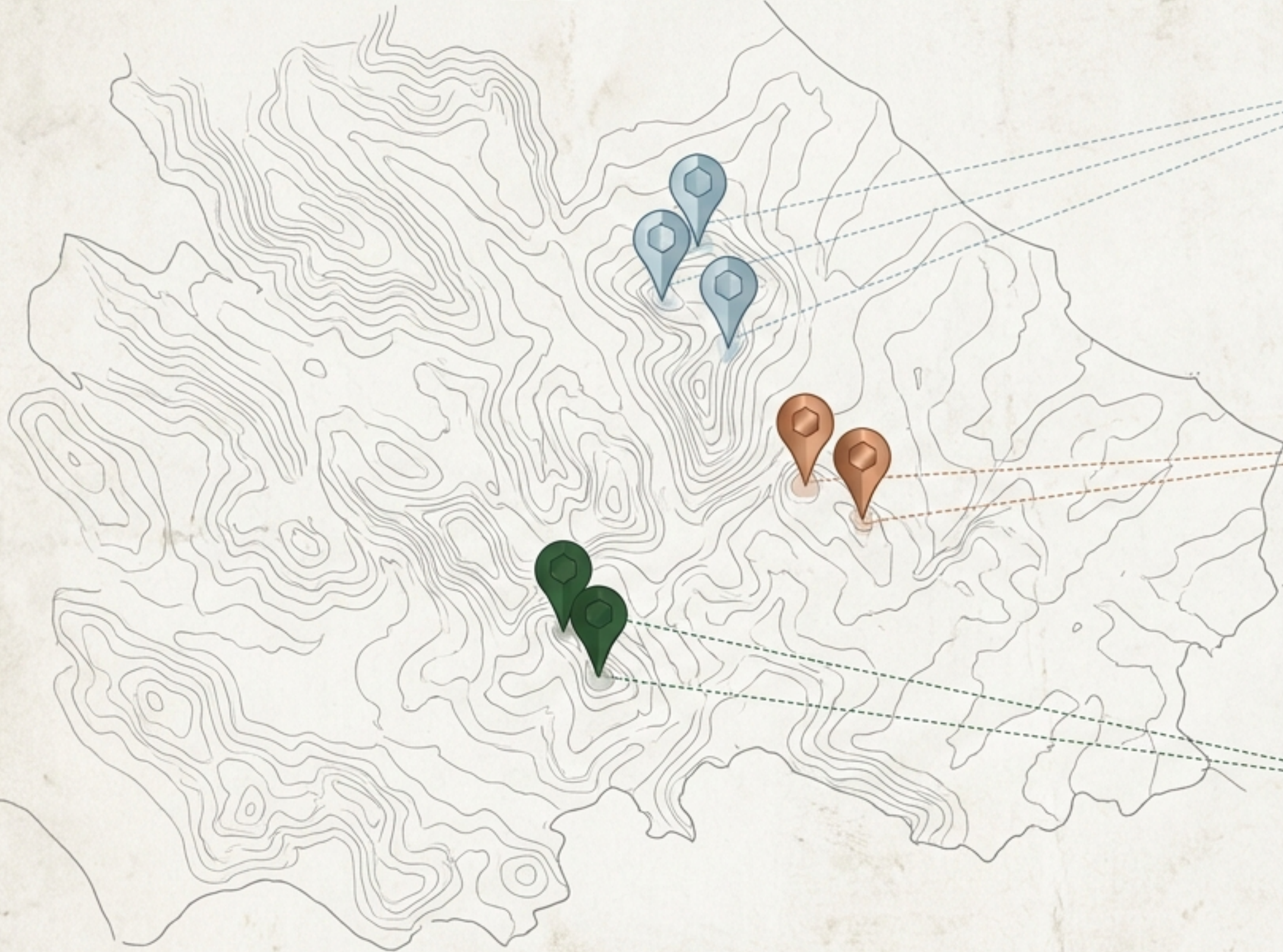
10° Tour Abruzzo 2026



Il Cuore Nascosto dell'Appennino

Un viaggio visivo tra Abruzzo e Molise attraverso pietra, boschi, metallo e storia.

I Pilastri dell'Appennino



Le Porte e La Neve

Castel di Sangro,
Aremogna/Cinquemiglia, Roccaraso.
(Altitudine: 800m - 1450m).
Hub strategici, microclimi estremi e
transumanza.

I Gioielli Artigiani

Pescocostanzo, Agnone.
Tradizioni millenarie, lana, pietra
scalpita e la nobile arte dei metalli.

Le Radici e La Natura

Pescasseroli, Pietrabbondante.
Antiche nazioni italiche e la simbiosi
perfetta con i parchi nazionali.

Castel di Sangro: La Porta d'Abruzzo

Alto Sangro

Situata alla confluenza strategica dell'Alto Sangro, la città funge da storico varco obbligato per le montagne.

La Transumanza: Sede della pubblica Dogana per il controllo di animali e merci in transito.

Commercianti dell'800: Passaggio nevralgico per l'accesso ai territori interni lungo la Via degli Abruzzi.

Turismo Alpino: Il centro principale per l'accesso alle località sciistiche di Roccaraso e Pescocostanzo.



LA PORTA D'ABRUZZO

Situata a 800m sul fiume Sangro, nodo cruciale della 'Via degli Abruzzi'. Sede della pubblica Dogana per il controllo degli animali e delle merci durante l'epoca d'oro della Transumanza.

1050

Costruzione.

I conti "di Sangro" edificano il castello su Colle San Giovanni.

1228

Fuoco.

Distruzione ad opera delle truppe del cardinale Colonna.

1456 & 1656

Sopravvivenza.

Il borgo resiste a un devastante terremoto e alla peste.

1744

Splendore.

Elevata al titolo di Città da Carlo III di Borbone.

7 Nov 1943

Linea Gustav.

Centro abitato fatto saltare in aria dai Tedeschi. Inizia la ricostruzione della Civita moderna.

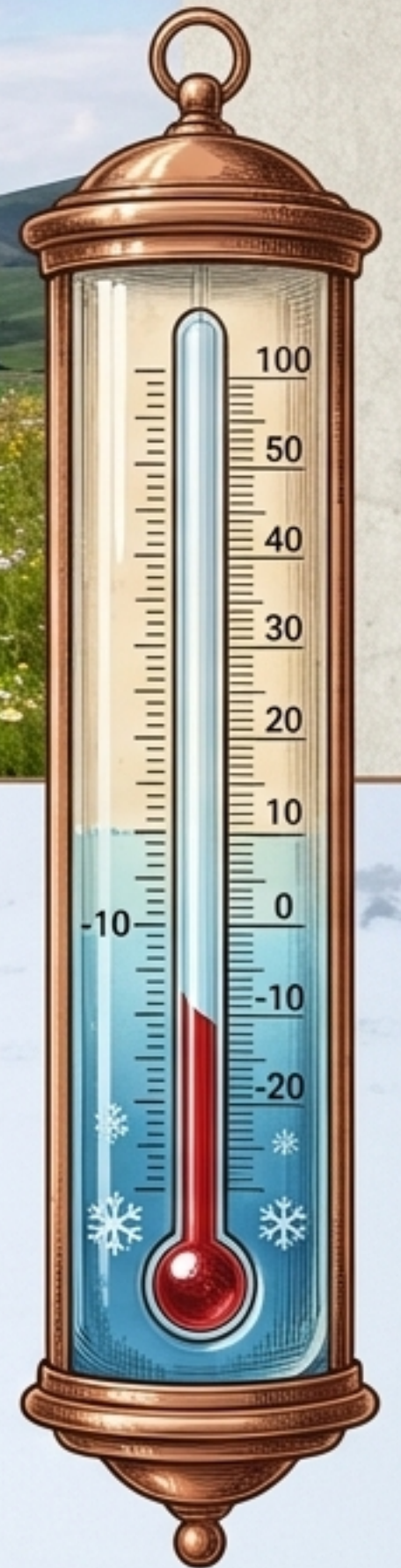
L'Altopiano dei Due Volti: Aremogna e Cinquemiglia

L'Oro Verde (1265m - 1450m).

Paesaggio incontaminato costellato di stazzi e fontanili, arteria vitale del florido passato della transumanza estiva.

La Trappola del Gelo.

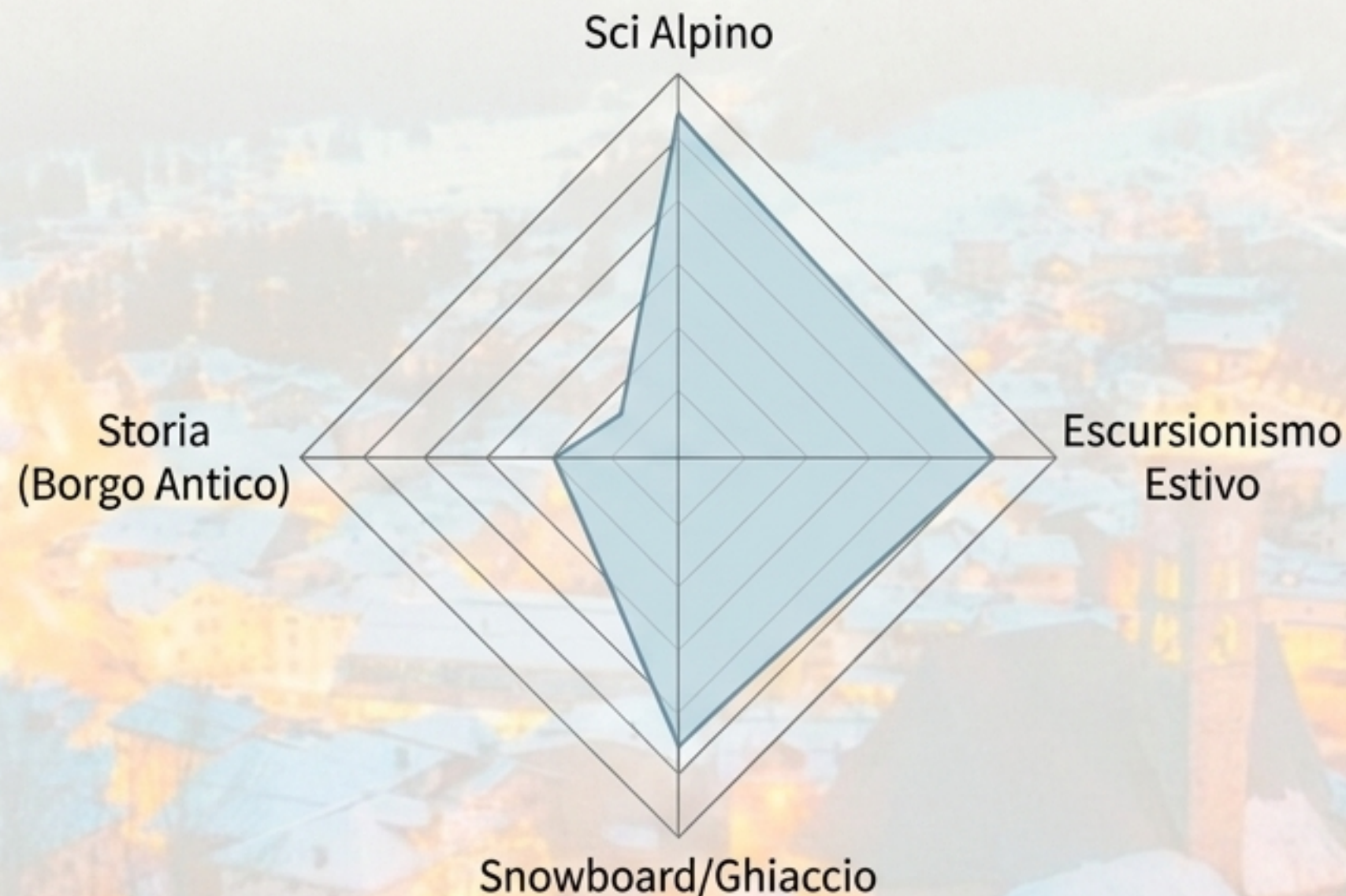
Famoso per i record negativi assoluti di temperatura minima in Italia, causati da una particolarissima conformazione a conca che intrappola l'aria fredda.



Roccaraso: La Capitale della Neve

Le Origini

Rocca Rasini.
Sorta nel X secolo attorno
al torrente Rasinus.
Per secoli ha basato la
sua economia
esclusivamente
sull'agricoltura e sul pascolo
ai margini della Maiella.



La Trasformazione

L'Hub Moderno.
Oggi è la porta d'ingresso
meridionale
dell'Altopiano e la stazione
di sport invernali più
attrezzata dell'Appennino
(Comprensorio Alto Sangro),
con un'offerta
destagionalizzata che spazia
dalle piste da fondo ai
percorsi di trekking estivi.

Pescocostanzo: Anatomia di un Gioiello

Etymology

Dal longobardo Pesco o Peschio (Roccia/Sperone) + Costanzo (antico proprietario o santo locale).



L'Età dell'Oro (XVI Sec).

Palazzi rinascimentali e barocchi finanziati dai ricavi della lana e della transumanza.

Armonia Urbana.

Vie lastricate, cortili interni segreti e i caratteristici 'vignali" (scalini esterni con pianerottolo).

Maestri Artigiani.

Ancora attive botteghe di lavorazione del ferro battuto, scultura del legno e oreficeria artistica.

Il Tombolo.

Antica e minuziosa arte del merletto, tramandata da secoli dalle donne del borgo.

Agnone: L'Arte Millenaria del Bronzo

Dal Ferro al Bronzo.

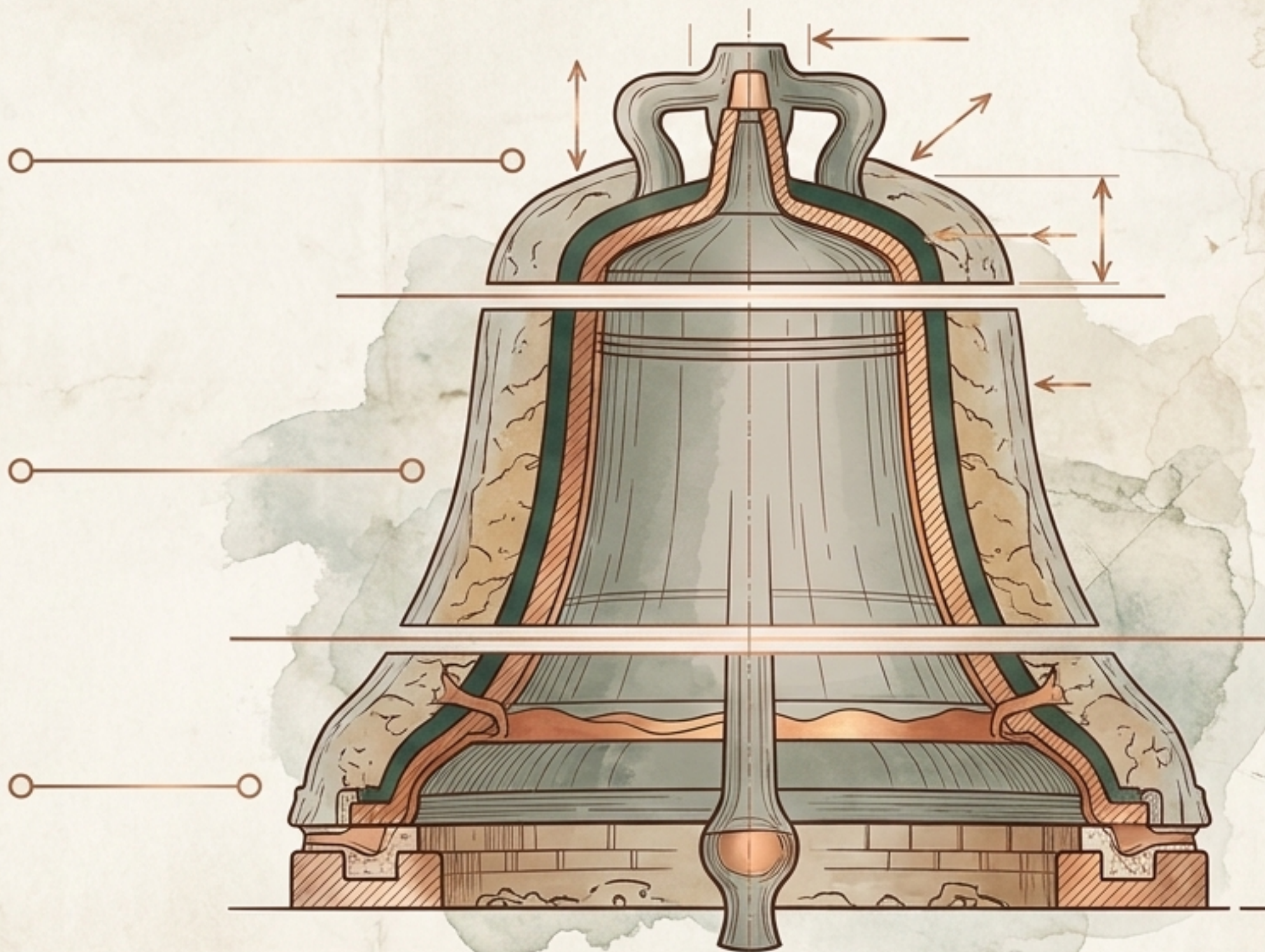
Dai Cinesi, agli Etruschi, alla scoperta che il bronzo (rame + stagno) della Campania produceva l'acustica perfetta ("Campana").

Mille Anni di Fede.

Un raro esemplare di campana gotica fusa ad Agnone 1000 anni fa è tuttora conservato. Le campane diventano il simbolo sociale e religioso di unione.

La Eccellenza Moderna.

La Pontificia Fonderia di Campane Marinelli è la più antica d'Italia e tra le più antiche del mondo, l'unica dinastia sopravvissuta da otto secoli.





ESPOSIZIONE A



ESPOSIZIONE B



ESPOSIZIONE C

Il Rame: Regole e Rigore della Famiglia Gerbasi

Sin dai secoli passati, Agnone ha basato una fiorente economia sulla lavorazione del rame.

Oggi, il Museo del Rame della Famiglia Gerbasi (ultimi eredi dell'arte) espone le fasi di questa lavorazione complessa.



La Legge del Rame

Gli Statuti del 1456

L'arte non era improvvisata.

Norme rigidissime per la lavorazione erano codificate negli 'Statuti e Capitoli della Terra di Agnone' (oggi alla Biblioteca Emidiana). Chi violava gli standard di purezza e forgia subiva sanzioni pesantissime.

Pietrabbondante: L'Apice della Nazione Sannitica

Un borgo il cui nome deriva dall'abbondanza di massi e rupi, ma che custodisce il cuore politico e spirituale dell'antica Italia.



Il Santuario Federale

Costruito a partire dal 400 a.C. dalla fiera tribù dei Pentri. Era il centro nevralgico dell'intera nazione sannitica.



Culti Astratti

A differenza dei romani, i Sanniti praticavano qui il culto di divinità astratte: La Vittoria, L'Abbondanza e L'Onore.



I Trofei

Gli scavi hanno rivelato armi ed elmi strappati ai nemici sconfitti, offerti come ringraziamento agli dei, testimoniando un popolo votato alla guerra e alla devozione.

Anatomia del Teatro-Tempio (120 - 90 a.C.)

La Cavea.

L'intero teatro è scavato e integrato direttamente nella pendenza naturale della collina.



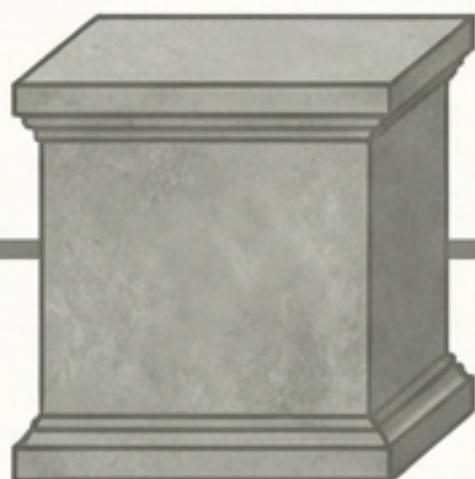
Dettaglio VIP.

Le prime tre file, composte da un unico blocco di pietra, presentano spalliere anatomicamente e braccioli scolpiti a forma di zampa di grifo (capacità: 180 persone di alto rango).

La Caduta: Il complesso fu precedentemente raso al suolo da Annibale (218-202 a.C.) per punire l'alleanza con Roma, poi ricostruito in questa veste monumentale, prima del definitivo abbandono nel 406 d.C. per le leggi anti-pagane.

La Linea del Tempo del Monte Caraceno

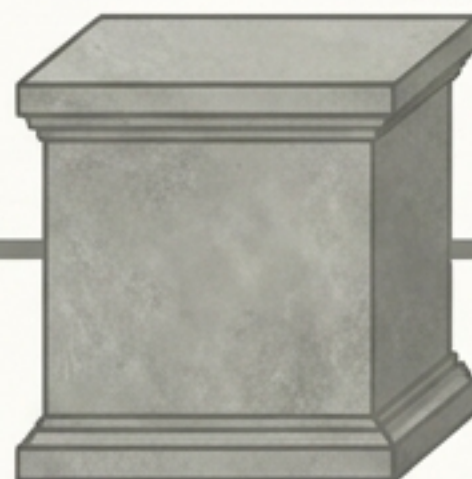
400 a.C. - Le Origini



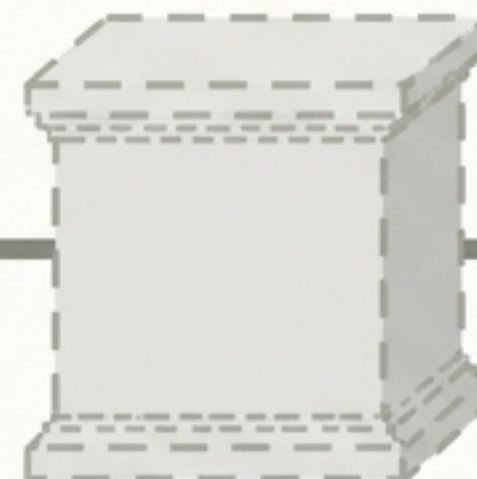
218-202 a.C. - La Furia di Annibale



200-90 a.C. - La Ricostruzione Monumentale



406 d.C. - Il Silenzio



Prime strutture religiose nell'area sud-orientale; successiva costruzione del grande tempio tempio ionico.

Le truppe cartaginesi saccheggiano e distruggono il santuario per punire i Sanniti alleati di Roma.

Viene eretto il Tempio A, seguito dal complesso teatro-Tempio B e dalla domus publica per sacerdoti e ambasciatori.

Dopo il declino iniziato con la guerra sociale, il sito viene definitivamente abbandonato per rispettare i decreti imperiali contro i culti pagani.

Pescasseroli: Simbiosi di Pietra e Natura

A 1167m, la capitale storica del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise non domina la natura, ma vi si adagia in perfetta armonia.

La Piazza
Piazza S. Antonio.
Fulcro colorato da
faggi secolari e
profumato dai fiori di
tiglio.

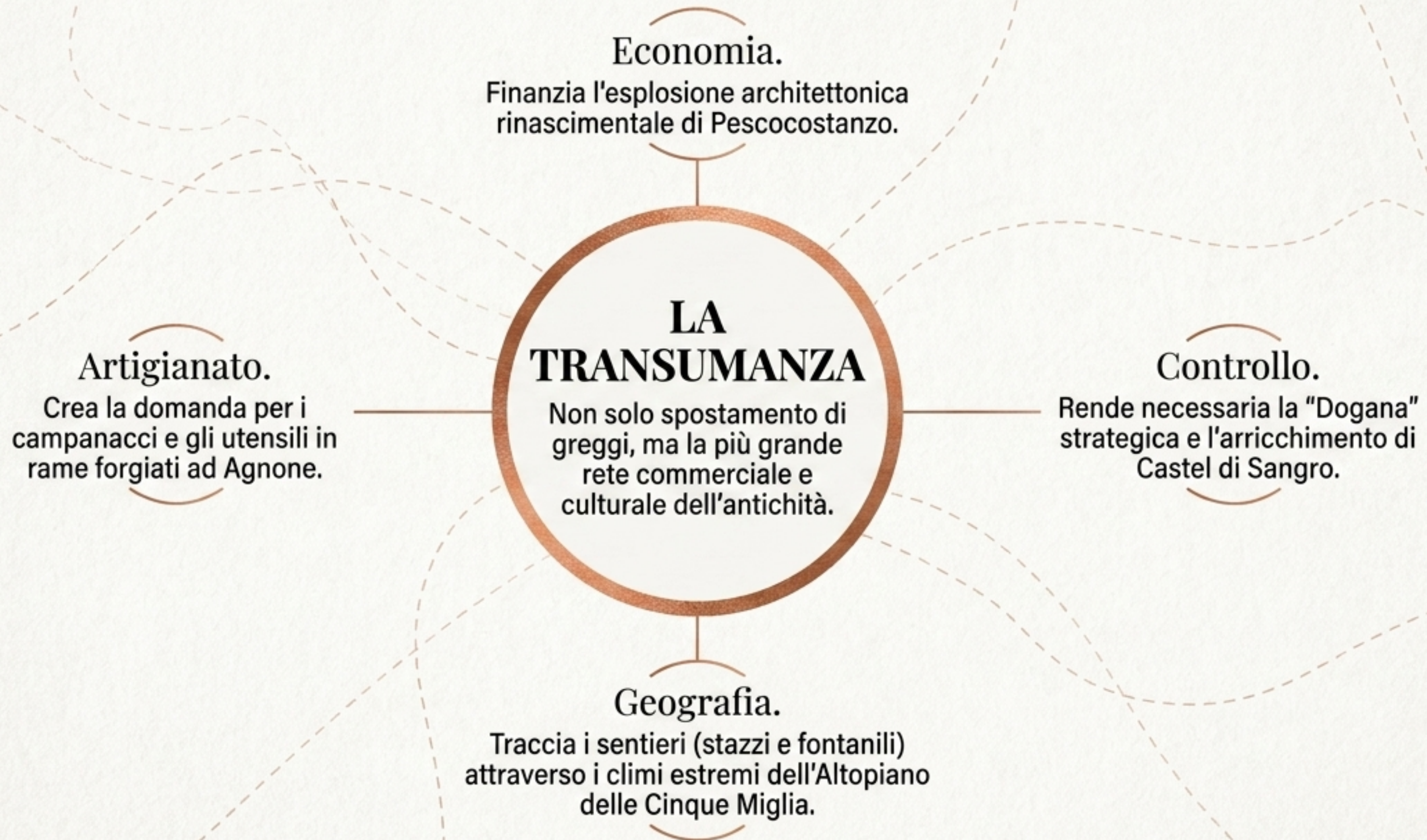


La 'Pietra Gentile'
Imbotti e finestre scolpite
in pietra da taglio locale,
estratta dall'omonima
montagna.

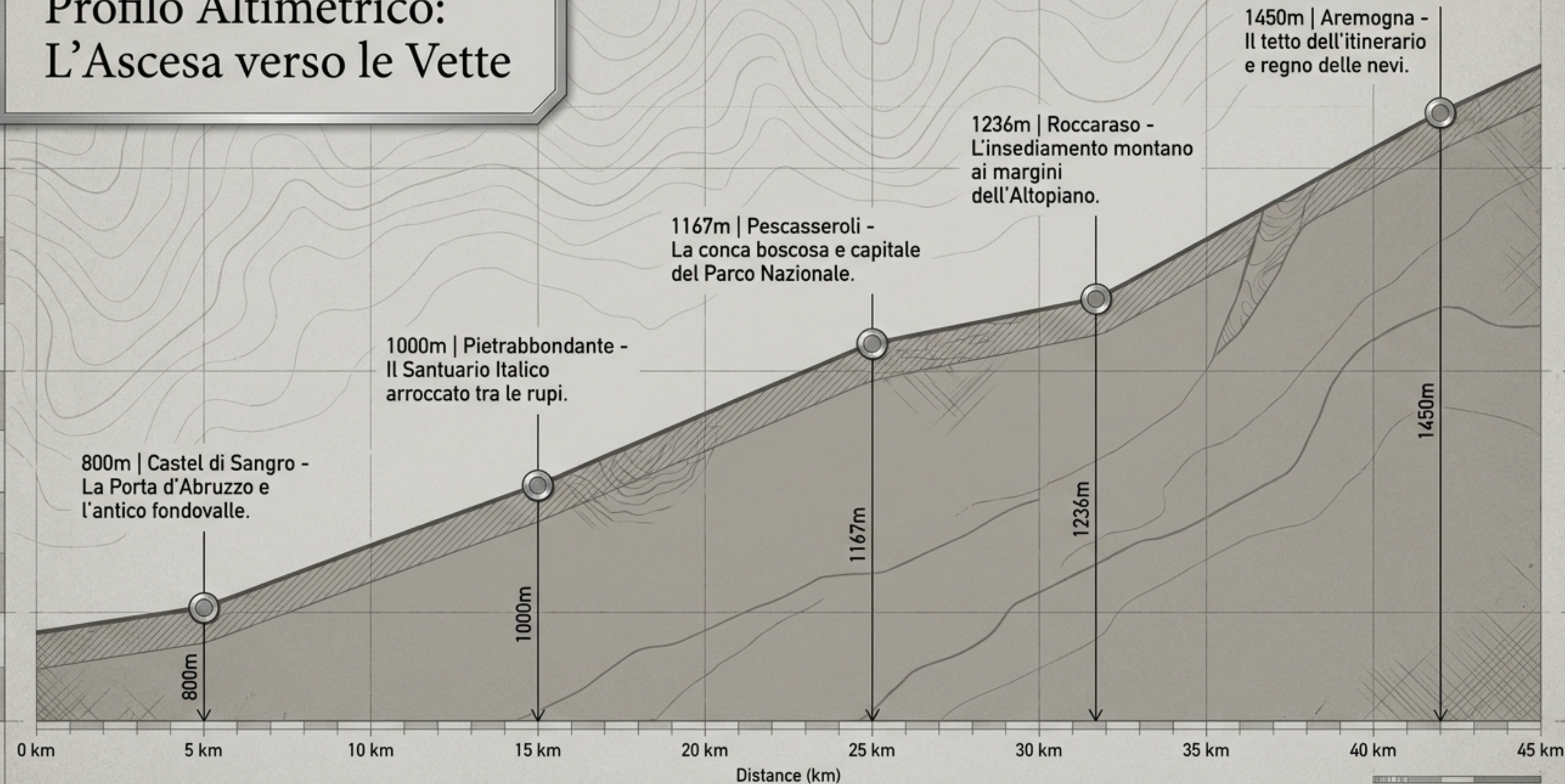


L'Architettura
Muratura Tradizionale.
Costruzioni in pietrame
e malta che riflettono i
colori dei boschi centenari
circostanti.

Il Filo Conduttore dell'Appennino



Profilo Altimetrico: L'Ascesa verso le Vette



L'Appennino vi aspetta.

Oltre la mappa, la storia continua.



Chiusura del Taccuino